

Adozioni speciali: progetti in cui sono inserite e che potrai sostenere grazie al tuo contributo!

Rafforzamento della resilienza delle comunità agricole in Etiopia

Paese: Etiopia

Progetto: Hand to hand: rafforzamento della resilienza delle comunità rurali dell'area di Emdibir

Località: Southern Nations, Nationalities, and Peoples' Region, **villaggi di** Yetarek, Yereseb e Yefeke Terek Endebera, Itemare e Dakuna

Partner

In loco: EmCS – Emdibir Catholic Secretariat; Ethio Organic Seed Action

In Italia: Capofila: CeVI, Partner: Mission Onlus, Università di Udine

Problemi affrontati

L'area programma è afflitta da un serio e radicato problema di insicurezza alimentare e nutrizionale di tipo cronico, dove mediamente i nuclei familiari dei villaggi coinvolti riescono a produrre, stoccare e assicurare scorte di alimenti (spesso però nutrizionalmente poveri, come l'ensete) per circa 8-9 mesi all'anno, restando scoperti per i restanti 3-4. Tale problema è generato da diversi fattori:

- 1) bassa produttività nei raccolti e nella gestione del bestiame
- 2) elevata e crescente densità di popolazione che incide sulla disponibilità di cibo e aumenta la migrazione interna ed esterna dall'area;
- 3) riduzione della terra coltivabile a causa della densità abitativa e del cambiamento climatico
- 4) debole o scarsa capacità delle comunità agricole e dei tecnici locali dell'autorganizzazione e nel supporto ai nuclei familiari più in difficoltà.

Azione pilota di diversificazione delle attività agricole in Costa d'Avorio

Paese: Costa d'Avorio

Progetto: Bien vivre chez soi – Un avenir meilleurs pour les jeunes ivoiriens

Località: Koffikro, villaggio della provincia di Daloa

Problemi affrontati

L'industria del cacao della Costa d'Avorio dà lavoro a quasi un milione di piccoli agricoltori e rappresenta il 25% dell'economia e il 40% dei proventi delle esportazioni. La grande maggioranza delle famiglie delle zone rurali della provincia di Daloa si dedicano alla coltivazione del cacao come mezzo di sussistenza.

Secondo una stima della Banca Mondiale circa 4 milioni di produttori di cacao, o l'80% del totale, vivono con meno di 3 dollari al giorno, cifra non lontana dagli 1,9 dollari al giorno che è la soglia di povertà.

Nella lunga filiera del cioccolato, agli agricoltori va ancora una fetta molto piccola degli incassi: dei 107 miliardi di dollari di valore d'affari del settore, solo 6,6 arrivano ai produttori della materia prima (<https://www.avvenire.it/economia/pagine/il-cartello-del-cacao>).

A causa del continuo abbassarsi del prezzo del cacao al produttore, le famiglie sono costrette ad espandere la superficie di coltivazione contribuendo notevolmente al problema della deforestazione.

A ciò si aggiunge l'uso di fertilizzanti e diserbanti chimici che, mano a mano stanno impoverendo ed inaridendo il terreno.

Nelle zone rurali l'allevamento non è un'attività molto esplorata, tranne alcuni capi di polli o caprini per famiglia che servono alla semplice sussistenza; al contrario, nelle città è un'attività che si sta espandendo ma utilizzando delle

<p>Finalità del progetto Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei villaggi interessati dal progetto; in particolare rafforzare la sicurezza alimentare della comunità agricole coinvolte incrementando qualitativamente e quantitativamente le capacità produttive degli agricoltori locali e migliorare la resilienza della popolazione locale rafforzando le locali strutture sociali per meglio affrontare le sfide poste dalla variabilità delle stagioni agricole.</p> <p>Attività previste 1) migliorare la produzione agricola introducendo i metodi agricoli della <i>Climate Smart Agriculture</i>, in particolare l'agricoltura di conservazione e la metodologia agro-forestale. L'applicazione di tali metodologie permette infatti di adattare le colture ai cambi climatici che affliggono l'area; 2) migliorare la capacità di produzione, gestione e conservazione del raccolto per ridurre le perdite (che talvolta toccano picchi del 30%); 3) rafforzare le capacità di auto-risposta e organizzazione delle comunità locali, creando e formando nei villaggi dei gruppi tematici di interesse capaci di intervenire in modo autonomo a supporto degli altri agricoltori nell'affrontare le variabili della stagione agricola. Ciò si riverbera non solo nell'incremento della solidarietà tra gli agricoltori, ma più in generale nell'incremento della resilienza della comunità tutta.</p>	<p>razze importate di polli e suini. In questo caso i costi di manutenzione dei capi di bestiame sono molto elevati perché, non essendo autoctoni, hanno bisogno di cibi particolari e vaccini contro le malattie endemiche.</p> <p>Finalità del progetto Con questo progetto il CeVI vuole, attraverso un'attività concreta, mostrare agli agricoltori di cacao locale che una diversificazione delle attività economiche è possibile e senza costi elevati, contribuendo al miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie del villaggio di Koffikro.</p> <p>Attività previste Vogliamo installare due allevamenti di suini e caprini, entrambe specie autoctone in mezzo alla foresta non ancora coltivata ai limiti del villaggio. Non saranno utilizzati mangimi industrializzati ma coltiveremo due ettari di manioca, riso e fagioli per poter nutrire gli animali. Inoltre, essendo in un recinto di 50mq nella foresta, si nutriranno anche di frutta e piante locali che crescono spontaneamente. Questo permetterà di fornire agli abitanti del villaggio un'attività economica alternativa alla coltivazione del cacao, che utilizzi solo risorse locali e naturali alleviando la pressione sulle piantagioni di cacao e sull'utilizzo di materiali chimici per aumentare artificialmente una produzione che non è più sufficiente a sopperire ai bisogni delle famiglie.</p>
---	---

-Come contribuire all'iniziativa:

- adottare una pecora o una capra per sei mesi, con un contributo di 30 euro;
- adottare un maiale o un montone per sei mesi, con un contributo di 40 euro;
- adottare un'arnia per sei mesi, con un contributo di 30 euro;
- sostenere un agricoltore, un allevatore o un apicoltore per un mese, con un contributo di 30 euro, che sarà utilizzato per corrispondergli lo stipendio mensile.

Fai un bonifico bancario sul nostro c/c di Banca Popolare Etica: IBAN IT 58 Y 05018 02200000011160298, poi scrivi una email a adozionispeciali@cevi.ngo, allegando la ricevuta di bonifico, specificando l'oggetto e il luogo della tua adozione e indicando a chi deve essere intestato il certificato di adozione.